



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE,
TRIBUTI E PATRIMONIO

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO
ragioneriagenerale@comune.palermo.it
Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Al Sig. Dirigente del Settore delle Risorse Immobiliari
Dott. Domenico Verona

E, p.c.

Al Sig. Segretario Generale
Dott. Antonino Le Donne

Prot. n. 748939 del 03.06.2019

Oggetto: Regolamento Comunale relativo alla gestione e alienazione dei beni immobili di proprietà comunale nonché alla locazione ed acquisto immobili di proprietà privata – Proposta modifica.

Come noto, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 334 del 17/09/2008 è stato approvato il *"Regolamento relativo alla gestione e alienazione dei beni immobili di proprietà comunale nonché alla locazione ed acquisto immobili di proprietà privata"*.

Nella *subiecta materia*, è intervenuta l'approvazione del D. Lgs. n.117/2017, c.d. Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, entrato in vigore il 3 agosto 2017 (GU n. 179 del 2/08/2017 - Suppl. Ordinario n. 43), con il quale si provvede al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore, compresa la disciplina tributaria applicabile a tali enti" configurandosi come uno strumento unitario in grado di garantire la "coerenza giuridica, logica e sistematica" di tutte le componenti del Terzo settore al fine di "sostenere l'autonomia iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e valorizzando il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione dei principi costituzionali.

Nel mese di agosto 2018, è stato adottato il D. Lgs. n. 105, recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

E così, gli artt. 70 e 71 del Dlgs 117/2017 individuano i soggetti beneficiari ai quali è possibile, anche per gli enti locali, concedere beni immobili a titolo di

comodato o a canone ridotto, specificando che, anche in tali casi, si rende necessario percorrere procedure ad evidenza pubblica.

Per quanto sopra, la scrivente ritiene opportuno, che codesto Settore competente proponga una modifica al regolamento in oggetto indicato, con particolare attenzione agli articoli che riguardano la concessione di beni immobili comunali ad enti/associazioni del terzo settore.

A tal fine, torna utile ricordare che con la sentenza n. 78 del 12 marzo 2019 la Corte dei Conti - sezione II centrale di appello ha disposto che *"I contratti di locazione sono da considerare strumenti di incremento delle risorse pubbliche e, in tale ottica, devono essere improntati a criteri di stretta economicità (art. 1 l. n. 241/1990 e s.i.m.), con l'effetto che si dovrebbe garantire, da un lato, livelli ottimali di soddisfazione dell'interesse pubblico generale attraverso l'impiego di risorse proporzionate; dall'altro, il massimo valore ottenibile dall'impiego delle risorse a disposizione"*.

Questi principi possono soffrire eccezioni purché venga perseguito un interesse pubblico equivalente o superiore rispetto a quello che viene raggiunto mediante lo "sfruttamento" economico dei beni pubblici.



IL RAGIONIERE GENERALE

Dott. Bohuslav Basile